



Comitato MARINA VELKA SENZA FANGO
via Angelo Poliziano 76, 00184 Roma
tel 338 3736701 www.marinaVelka.com
fax 06 32628987 marinavelkasenzafango@yahoo.it

Sono ormai trascorsi oltre 18 mesi dall'ultimo disastroso evento alluvionale che, con l'esondazione del F.Marta e di altri fossi minori, ha provocato l'allagamento di numerose abitazioni di Tarquinia Lido e Marina Velka e messo in ginocchio gran parte delle aziende agricole della zona. Grazie alla sensibilità e all'impegno profuso dalla Regione Lazio è stato proclamato lo stato di calamità, varato un programma di interventi straordinari per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate ed impressa una forte accelerazione per l'esecuzione di interventi di sistemazione idraulica del tratto focivo del F.Marta, rimasti per anni inspiegabilmente fermi.

La situazione oggi vede l'alveo del corso d'acqua ripulito dalla vegetazione infestante e riprofilato dalla foce alla ex Cartiera di Tarquinia, le arginature a protezione degli abitati in corso di realizzazione da parte dell'ARDIS, e gli alvei del F.Torrone e del F.Scolo dei Giardini ripuliti.

Purtroppo ciò non basta a scongiurare i pericoli che un nuovo, possibile, evento atmosferico anche di intensità inferiore possa arrecare alle zone limitrofe al corso d'acqua assestando un colpo mortale alla sopravvivenza delle aziende agricole, ma riversando i suoi negativi effetti anche sull'indotto turistico e sulla proprietà edilizia.

Nelle numerose riunioni svoltesi all'indomani degli eventi del novembre 2005 è stata infatti condivisa l'impostazione che ai primi interventi di post - emergenza e a protezione diretta degli abitati dovesse necessariamente, e sollecitamente, seguire uno studio dell'intero bacino del F.Marta anche per l'individuazione di siti idonei alla realizzazione di casse di espansione in grado di assorbire almeno parte dell'onda di piena.

Doveva inoltre essere garantita un'adeguata manutenzione ordinaria per evitare che la crescita incontrollata di vegetazione infestate in alveo, depositi terrosi e piccoli fenomeni erosivi potessero progressivamente far diminuire l'efficienza del corso d'acqua.

Anche in considerazione dell'ormai prossimo avvio della stagione autunnale, che verosimilmente non potrà essere così avara di precipitazioni come la passata, si esprimono forti preoccupazioni per il permanere di uno stato di pericolo dovuto, innanzitutto, alla mancata effettuazione di interventi di espurgo e risagomatura del corso d'acqua nel tratto a monte della ex Cartiera di Tarquinia. Qui la situazione è ferma al novembre 2005 e rischia di provocare esondazione anche con eventi di piogge di media intensità.

Numerose erosioni spondali costituiscono infatti altrettanti punti di innesco per fenomeni esondativi con effetti disastrosi in quanto le acque non avrebbero ostacoli a dilagare nuovamente nei terreni circostanti fino a ridosso degli abitati di Tarquinia Lido e Voltumna.